

RISORGIMENTO E MASSONERIA  
nelle medaglie del lascito Guerrini

a cura GIOVANNI FANTI



progetto grafico GIOVANNI FANTI  
foto di ELISA SOLANO  
stampa TIPOGRAFIA MODERNA - RA  
maggio 2008

### **Nel ricordo di Mario e Paolo Guerrini il Risorgimento e la Massoneria**

Mi fa molto piacere che con la prima mostra dedicata ad una parte della *Collezione Guerrini* la Fondazione Museo del Risorgimento e l'Istituzione Classense abbiano avviato la serie di esposizioni dedicate alla Famiglia Guerrini e al grande patrimonio risorgimentale che questa ha voluto lasciare alla Fondazione e al Museo in nome del Risorgimento e della Massoneria, inaugurando una vera e propria sezione che il Museo dedicherà permanentemente a questo lascito.

Promuoveremo così le esposizioni inerenti a questo prestigioso materiale affinché entro qualche tempo possa essere completamente visibile sia nella sede museale del Sacrario di S. Romualdo, sede principale del Museo del Risorgimento di Ravenna, sia in altri siti la cui ristrutturazione si sta completando in questi giorni; mi riferisco in particolare al complesso della Fattoria Guiccioli. Proprio in quest'ultima sede sono state riservate per la *Collezione Guerrini* due sale che contiamo di occupare al più presto, in coincidenza con l'apertura al pubblico dei servizi di ristorazione che la proprietà ha approntato nel complesso di Mandriole.

In occasione del Bicentenario della nascita, Ravenna ha voluto dedicare a Giuseppe Garibaldi venticinque iniziative: dal concorso per gli studenti sulle T-shirt più simpatiche all'iniziativa dell'IPAB Garibaldi sulla solidarietà oggi, dalla Veleggiata Cesenatico-Porto Corsini agli annulli postali della Cooperativa Pensiero e Azione e dell'Associazione Garibaldini di Ravenna, dal gioco da tavolo sulla Trafila del giovane Mari e dei suoi amici alla ricostruzione del tetto del Capanno Garibaldi, dalla piantumazione della quarta palma in Piazza alle *camicie rosse* fornite dal Comune tedesco di Kirkberg, dal libro per le scuole elementari "i Jeans di Garibaldi" (che ha portato in via Baccarini duecento studenti delle elementari di Ravenna) alle cicloturistiche nel nome di Garibaldi ed ai concerti della Corale Europa e Libertà.

Per queste iniziative il Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario ha voluto citare il nostro Comune e l'apposito Comitato come uno dei più attivi in campo nazionale, capace di unire l'esposizione storica all'approfondimento scientifico rivolto soprattutto ai giovani.

Oggi la mostra sulle medaglie del concittadino Mario Guerrini e di suo figlio Paolo rispetta l'impegno morale e testamentario che ci siamo assunti e grazie anche al dott. Beppe Rossi, esecutore testamentario, presentiamo un'esposizione che testimonia la passione per il Risorgimento e la Massoneria della Famiglia Guerrini, onorandola ed esponendo al pubblico quanto fino ad oggi abbiamo preservato. Per questo ringrazio ancora i Consiglieri di Amministrazione della Fondazione Museo del Risorgimento, il dott. Marcello Natali e il dott. Giovanni Fanti, il primo impegnato nel costruire l'assetto amministrativo della Fondazione e l'altro nel mettere a frutto lo studio di una prima sezione del lascito Mario e Paolo Guerrini.

Le medaglie ripercorrono anche la storia ravennate, con la Massoneria interlocutore importante della vita cittadina e della storia italiana; proprio per questo va dato atto a Paolo e Mario Guerrini di averne rispettato con cura e dedizione i caratteri artistici e il loro significato storico e documentale.

Grazie infine ai partner principali che finanziano la nostra Fondazione, Comune, Fondazione Cassa di Risparmio, Federazione delle Cooperative, Fondazione del Monte di Bologna e di Ravenna, unitamente al curatore del lascito Guerrini, alla Società Conservatrice del Capanno Garibaldi, alla Pensiero e Azione, alla casa Matha e a tutti i ravennati che ci sono vicini e ci aiutano in questa impresa che sta compiendo i primi passi, nell'alveo dell'Istituzione Biblioteca Classense senza la cui disponibilità e collaborazione la Fondazione Museo del Risorgimento e l'area espositiva nel Sacrario di San Romualdo non avrebbero mai visto la luce.

GIANNANTONIO MINGOZZI  
Presidente della Fondazione Museo del Risorgimento  
e Vicesindaco

## Memoria e Tradizione

Ravenna, fin dall'agosto 1849, quando grazie a suoi Patrioti salvò Giuseppe Garibaldi, ha sempre avuto, nel corso di oltre un secolo e mezzo, una speciale e costante predilezione per la memoria del Padre della Patria.

Così è stato, tra gli altri, per il Concittadino Mario Guerrini il quale, insieme al figlio Paolo, ha dedicato parte della propria vita ed ingenti risorse a collezionare documenti, cimeli, medaglie del Risorgimento e della Massoneria, per poi donare tutta la raccolta al Comune di Ravenna.

Un grande esempio, quello della famiglia Guerrini, di civismo e di amore per la propria Città, una vera testimonianza ed un forte insegnamento dello spirito Garibaldino di altruismo.

La raccolta delle medaglie di Garibaldi, dal 1859 ad oggi, è una piccola, ma assai significativa, porzione della grande donazione che è entrata a far parte del Museo del Risorgimento di Ravenna.

Si tratta di reperti storici, ma pure della selezione di pezzi artisticamente significativi in sé e per il periodo in cui sono stati conati, che in alcuni casi si presentano come veri e propri bronzetti – opere d'arte.

L'insieme dei pezzi mette in evidenza un'iconografia assai espressiva dell'immagine di Garibaldi, diversamente rappresentata nel corso di 160 anni, ma pure un modo semplice quanto singolare di rievocare un bel pezzo di storia Patria.

L'allestimento della mostra sottolinea, con raffinatezza, la celebrazione del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, il 160° anniversario della Repubblica Romana, della Trafila Garibaldina Ravennate, del martirio di alcuni nostri eroi - tra i quali Ciceruacchio e Don Ugo Bassi, il cappellano militare grande predicatore di amor cristiano e di amor patrio.

BEPPE ROSSI

## **Garibaldi nelle medaglie della *Collezione Guerrini***

All'interno della vasta *Collezione Guerrini* è presente un'ampia sezione dedicata alla medagliistica. Questa comprende medaglie celebrative e commemorative inerenti a fatti e personaggi legati al Risorgimento italiano, oltre a medaglie di carattere militare nonché ad una significativa sezione dedicata alla massoneria.

Nel bicentenario della nascita di Garibaldi si è voluto porre in evidenza la medagliistica dedicata alla figura dell'Eroe dei due mondi procedendo a studiare un gruppo di medaglie esposte al pubblico l'ultima volta nel novembre del 1995.

Il medagliere è suddiviso in cinque sezioni. La prima è dedicata ai pezzi conati quando Garibaldi era ancora vivo e ricordano alcuni momenti salienti della sua vita: l'impresa dei Mille in Sicilia; il suo ritorno nell'isola nel 1862, quando al grido di "Roma o Morte" raccolse un corpo militare di volontari disposti a muoversi verso Roma; l'intercettazione della spedizione in Aspromonte durante la quale lo stesso Garibaldi venne ferito. Chiudono questa parte alcune delle numerose medaglie realizzate in occasione della morte del Generale.

La seconda sezione presenta una serie di medaglie coniate per celebrare l'inaugurazione dei monumenti dedicati a Garibaldi: spiccano quella raffinata di Venezia e la piccola medaglia dal morbido modellato realizzata dallo scultore Eugenio Baroni nel 1915.

La terza sezione espone le medaglie coniate a ricordo dei pellegrinaggi che a scadenza quinquennale venivano fatti a Caprera per omaggiare le spoglie dell'Eroe dei due mondi. Trovano inoltre spazio in questa sezione alcune delle più importanti medaglie coniate nel 1907 per celebrare il primo centenario della nascita di Garibaldi. Si distinguono tra queste la medaglia realizzata dalla Massoneria Italiana e quella voluta dal Comitato Parlamentare per le celebrazioni che si tennero a Ravenna.

A seguire si è voluto mettere in evidenza alcuni pezzi che testimoniano la devozione popolare nei confronti di Garibaldi. Sebbene molte siano di scarso pregio artistico queste medaglie rappresentano degli straordinari documenti storici. È il caso di una piccola ma significativa medaglietta realizzata nel 1859 che è anche il pezzo più antico di questa esposizione. Se queste quattro sezioni sono dedicate in gran parte a medaglie realizzate dal 1859 fino al primo decennio del XX secolo, la mostra si conclude illustrando la straordinaria continuità della produzione medagliistica dedicata a Garibaldi, con particolare attenzione verso l'opera dello scultore ravennate Giannantonio Bucci il quale, in occasione del centenario della morte di Garibaldi, realizzò ben cinque medaglie. A questa breve presentazione segue una selezione delle medaglie più significative presenti in mostra.

GIOVANNI FANTI

## ABBREVIAZIONI

d.	destra
s.	sinistra
/	ritorno a capo della legenda
	separazione della legenda
[..]	lacuna della legenda
( )	descrizione degli elementi decorativi secondari, come ad esempio (fiore a sei petali)
•	punteggiatura posta a metà altezza della riga
<i>h.</i>	altezza
<i>l.</i>	larghezza
Ø.	diametro

## PICCOLO GLOSSARIO

<b>appiccagnolo</b>	elemento che permette di mettere in sospensione la medaglia per mezzo di un nastro
<b>dritto</b>	faccia principale della medaglia
<b>esergo</b>	lo spazio inferiore della medaglia abitualmente riservato ad inserire elementi complementari alla legenda
<b>legenda</b>	iscrizioni o insieme delle iscrizioni che compaiono nella medaglia
<b>produzione</b>	s'intende indicare con questo termine l'ambito culturale o lo stabilimento che ha realizzato la medaglia
<b>rovescio</b>	faccia della medaglia opposta al dritto

Le medaglie sono state riprodotte a grandezza naturale



**1859**  
**SECONDA GUERRA D'INDIPENDENZA**  
**MEDAGLIA POPOLARE DEL PASSAGGIO A VARESE**

La medaglia, che reca uno dei primi ritratti di Garibaldi, venne coniata per ricordare la sera del 23 maggio 1859 quando, nel corso della Seconda Guerra d'Indipendenza, Garibaldi entrò a Varese alla testa del corpo militare di volontari. Il giorno successivo lo stesso Garibaldi lanciò un proclama dalla residenza municipale di Varese all'indirizzo delle popolazioni lombarde. Il rovescio di questa piccola medaglia reca parte della frase saliente del discorso del condottiero: *All'armi dunque! Il servaggio deve cessare! E chi è capace di impugnare un'arma e non l'impugna è un traditore... .*

Di grande interesse è il ritratto dell'Eroe dei due mondi ispirato da un disegno (ora nel Museo Centrale del Risorgimento di Roma) che ritrae Garibaldi durante il periodo della Repubblica Romana nel 1849.

**BIBLIOGRAFIA**

G. B. CAMOZZI-VERTOVA, *Catalogo degli oggetti esposti nel padiglione del Risorgimento Italiano, Parte I. Medagliere*, Esposizione Generale Italiana (Torino 1884), Milano 1886, p. 156, n. 993. C. ROMUSSI, *Garibaldi nelle medaglie del Museo del Risorgimento in Milano*, Milano 1905, p. 26, n. 26. F. SARTI, *Garibaldi nelle medaglie*, Castel San Pietro dell'Emilia (BO), 1938, p. 3, n. 11.



**DATAZIONE** 1859  
**PRODUZIONE**  
**AUTORE**  
**MATERIA** bronzo  
**TECNICA** coniazione

*Dimensioni  
in millimetri*

<i>h.</i>	28
<i>l.</i>	
<i>Ø.</i>	25

**DESCRIZIONE**

*Dritto:* busto di Garibaldi con cappello a tesa di tre quarti a d., contorno a piatto e gola

*Legenda:* lungo il bordo:  
GARIBALDI MAGGIORE DEI VOLONTARI

*Rovescio:* nel campo iscrizione su sei righe, contorno a piatto e gola

*Legenda:* nel campo:  
ALL'ARMI / ITALIANI / L'ESCLAVAGGIO / DEVE  
FINIRE !!! / VARESE / MAGGIO 1859

**NOTE** appiccagnolo ad anello

1860

## GARIBALDI A PALERMO

Realizzata dall'editore parigino Massonnet venne fatta coniare al fine di celebrare il compleanno di Garibaldi durante il suo soggiorno palermitano in occasione della famosa impresa dei Mille. Questa circostanza ci viene ricordata dalla trascrizione di un volantino che riportava il costo per l'acquisto di questa medaglia pari a 45 baiocchi. Nel rovescio compaiono anche i nomi dei comandanti delle sette compagnie dei Mille.

### BIBLIOGRAFIA

G. B. CAMOZZI-VERTOVA, *Catalogo degli oggetti esposti nel padiglione del Risorgimento Italiano, Parte I. Medagliere*, Esposizione Generale Italiana (Torino 1884), Milano 1886, p. 179, n. 1156. R. MONDINI, *Spigolando tra Medaglie e Date (1848-1870-71)*, Livorno, 1913, p. 256. F. SARTI, *Garibaldi nelle medaglie*, Castel San Pietro dell'Emilia (BO), 1938, p. 5, n 18.



<b>DATAZIONE</b>	1860	
<b>PRODUZIONE</b>	Massonnet Editore	Parigi
<b>AUTORE</b>		
<b>MATERIA</b>	metallo bianco	
<b>TECNICA</b>	coniazione	

<i>Dimensioni</i>	<i>h.</i>	
<i>in millimetri</i>	<i>l.</i>	
	<b>Ø.</b>	<b>50</b>

**DESCRIZIONE**

- Dritto:* testa di Garibaldi di profilo s. che indossa la divisa da Generale, contorno a piatto e gola
- Legenda:* lungo il bordo  
GIUSEPPE GARIBALDI || NATO A NIZZA NEL 1807  
in basso lungo il bordo, in piccolo  
MASSONNET. ED.
- Rovescio:* corona d'alloro e quercia con nastro avvolto, contorno a piatto e gola
- Legenda:* lungo il bordo  
GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELL'ITALIA 1860  
nel campo su nove righe  
SBARCO A MARSALA / IL / 11 DI MAGGIO / (linea separatrice) / PRESA DI PALERMO / IL DI 27 / (linea separatrice) / CAPI DI CORPI / LA MASA. CARINI. STOCO / CAIROLI. NINO BIXIO. / ORSINI. ANFOSSI.

**1862**  
**PER LA LIBERAZIONE DI ROMA E VENEZIA**  
**MEDAGLIA PATRIOTTICA**

Durante l'estate del 1862 Garibaldi decise di tornare a Palermo dove si recò nei luoghi dell'impresa dei Mille. In questa occasione riuscì a raccogliere attorno a sé un cospicuo numero di volontari che al grido di "Roma o Morte" si mossero con l'intento di liberare la città eterna dal controllo pontificio.

Partito dalla Sicilia alla volta di Roma, si scontrò sull'Aspromonte con i soldati del colonnello Pallavicini che avevano l'ordine di catturare Garibaldi "vivo o morto". Morirono nella battaglia cinque soldati del re e sette Garibaldini; lo stesso Garibaldi venne ferito ad una cavaglia e trasferito come prigioniero a La Spezia dove rimase per cinque mesi.

Questa medaglia, sia per la presenza della data che per la forte simbologia espressa nel diritto, è ascrivibile al tempo in cui Garibaldi si trovava in Sicilia.

**BIBLIOGRAFIA**

G. B. CAMOZZI-VERTOVA, *Catalogo degli oggetti esposti nel padiglione del Risorgimento Italiano, Parte I. Medagliere*, Esposizione Generale Italiana (Torino 1884), Milano 1886, p. 179, n. 1156. R. MONDINI, *Spigolando tra Medaglie e Date (1848-1870-71)*, Livorno, 1913, p. 326. F. SARTI, *Garibaldi nelle medaglie*, Castel San Pietro dell'Emilia (BO), 1938, p. 10, n. 42.



<b>DATAZIONE</b>	1862
<b>PRODUZIONE</b>	
<b>AUTORE</b>	Società Artistica Nazionale
<b>MATERIA</b>	bronzo
<b>TECNICA</b>	coniazione

*Dimensioni  
in millimetri*

*h.  
l.  
Ø.*

**51**

**DESCRIZIONE**

*Dritto:*

Garibaldi in piedi regge la bandiera e tiene alla d. la spada sguainata. A d. figura allegorica di Roma con il Colosseo sullo sfondo. A s. figura allegorica di Venezia, sullo sfondo scorcio di Palazzo Ducale. Contorno a piatto e gola

*Legenda:*

lungo il bordo  
LA STELLA DI MARSALA ANCO PER NOI!  
in esergo  
SOCIETA' ARTISTICA NAZIONALE / 1862

*Rovescio:*

fronde di alloro e quercia legati assieme in basso da un nastro a formare una corona, contorno a piatto e gola

*Legenda:*

nel campo su sei righe  
FANNO • GRANDE • IL • POPOLO • / E / LO • RILEVANO  
• CADUTO • / BRACCIO • GAGLIARDO • / E / MENTE •  
GENEROSA •

1862

#### MEDAGLIA DI GRATITUDINE AI MEDICI DI GARIBALDI

In occasione dell'avventura in Aspromonte, Garibaldi aveva subito una ferita al piede che faticava a rimarginarsi; in breve tempo divenne un caso clinico di risonanza internazionale tanto da comparire in diversi articoli nella rivista *Coronet* diffusa negli Stati Uniti.

Non avendo la certezza che la pallottola fosse ancora nel piede, il dott. Nelaton inventò in quella circostanza una speciale sonda di argento e porcellana per rintracciare corpi estranei nella piaga.

Una volta verificata la presenza della pallottola si sperimentò allora una particolare tecnica per estrarla dalla ferita. Venne immersa una spugna nella cera liquida e poi introdotta nella ferita per un'intera notte. In questo modo il noto chirurgo Ferdinando Zanetti poté, quando la cera si sciolse facendo dilatare la spugna e la ferita, estrarre con una pinza chirurgica la pallottola e un frammento osseo. Lo strumento chirurgico inventato da Nelaton compare nell'impronta del rovescio di questa medaglia a destra del Caduceo di Esculapio.

#### BIBLIOGRAFIA

G. B. CAMOZZI-VERTOVA, *Catalogo degli oggetti esposti nel padiglione del Risorgimento Italiano, Parte I. Medagliere*, Esposizione Generale Italiana (Torino 1884), Milano 1886, p. 179, n. 1159. F. SARTI, *Garibaldi nelle medaglie*, Castel San Pietro dell'Emilia (BO), 1938, pp. 10-11, n. 43.



<b>DATAZIONE</b>	1862	
<b>PRODUZIONE</b>		
<b>AUTORE</b>	Seregni Luigi	(n. 1819)
<b>MATERIA</b>	bronzo	
<b>TECNICA</b>	coniazione	

*Dimensioni  
in millimetri*

*h.  
l.  
Ø.*

60

**DESCRIZIONE**

*Dritto:* busto di Garibaldi che indossa il poncho di profilo s., contorno a piatto e gola

*Legenda:* lungo il bordo  
GIUSEPPE GARIBALDI  
in basso lungo il bordo, in piccolo  
L. SEREGNI F.

*Rovescio:* Caduceo di Esculapio (simbolo della professione medica) dentro a corona d'alloro e strumenti chirurgici ai lati, contorno a piatto e gola

*Legenda:* lungo il bordo  
AD AUGUSTO NELATON E A FERDINANDO ZANETTI  
in esergo  
GLI ITALIANI / INCOLI DEL PERU' / RICONOSCENTI  
DD. / 1862



1882

**PER LA MORTE DI GARIBALDI**

Numerose furono le medaglie coniate per ricordare la morte dell'Eroe dei due mondi. Questa realizzata da Giovanni Vagnetti è da ritenersi una delle più espressive per il modellato e la solida composizione. L'autore usò come modello la famosa serie di scatti fotografici che vennero realizzati dal fotografo fiorentino Luigi Montabone a ridosso degli anni Ottanta del XIX secolo.

**BIBLIOGRAFIA**

G. B. CAMOZZI-VERTOVA, *Catalogo degli oggetti esposti nel padiglione del Risorgimento Italiano, Parte I. Medagliere*, Esposizione Generale Italiana (Torino 1884), Milano 1886, p. 256, n. 1707. C. ROMUSSI, *Garibaldi nelle medaglie del Museo del Risorgimento in Milano*, Milano 1905, p. 143, n. 109. F. SARTI, *Garibaldi nelle medaglie*, Castel San Pietro dell'Emilia (BO), 1938, pp. 26-27, n. 119.



<b>DATAZIONE</b>	1882		
<b>PRODUZIONE</b>			
<b>AUTORE</b>	Vagnetti Giovanni	notizie	(1861-1880)
<b>MATERIA</b>	bronzo		
<b>TECNICA</b>	coniazione		

*Dimensioni  
in millimetri*

*h.*  
*l.*  
**Ø.**                      **60**

**DESCRIZIONE**

*Dritto:* busto di Garibaldi di profilo s. con berretto a fiocco e poncho lungo il bordo  
*Legenda:* GIUSEPPE || GARIBALDI  
in basso nel taglio del busto in piccolo  
G. VAGNETTI FECE ROMA 1882

*Rovescio:* fronde d'alloro intermezzati dalla legenda del bordo  
*Legenda:* lungo il bordo su due righe  
ITALIA || FRANCIA || AMERICA - NATO A NIZZA 3 LUGLIO 1807 / MORTO A CAPRERA 2 GIUGNO 1882 - S. ANTONIO 1846 - ROMA, 48, 49. VARESE 59. MARSALA, 60. BEZZECA, 66. MENTANA, 66 - DIGIONE, 1871  
nel campo  
OGNI ISTANTE / DELLA / SUA VITA / FU UN BENEFIZIO / PER L'UMANITA'

**NOTE** nel taglio un punzone con la lettera Z



<b>DATAZIONE</b>	1888	
<b>PRODUZIONE</b>	Stabilimento Johnson	Milano
<b>AUTORE</b>	Spertini Giovanni (modello)	(1821-1895)
	Cappuccio Angelo (incisore)	(1855-1918)
<b>MATERIA</b>	bronzo	
<b>TECNICA</b>	coniazione	

*Dimensioni  
in millimetri*

*h.  
l.  
Ø.*

61

**DESCRIZIONE**

*Dritto:* busto di Garibaldi di profilo s. che indossa il poncho, contorno a piatto e gola

*Legenda:* in basso lungo il bordo, in piccolo SPERTINI MODELLO'

*Rovescio:* legenda in campo contornata da cornice perlinata, contorno a piatto e gola

*Legenda:* nel campo  
(stella formata da due triangoli incatenati) / PRIMO PELLEGRINAGGIO / ALLA TOMBA / DI / GIUSEPPE GARIBALDI / A / CAPRERA  
lungo il bordo dentro cornice perlinata  
(stella) II GIUGNO MDCCCLXXXVII (stella) LE OSSA FREMONO AMOR DI PATRIA

**1898**  
**BUENOS AIRES**  
**EREZIONE DEL MONUMENTO A GARIBALDI**

Coniata per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi eretto nella città di Buenos Aires, nonostante lo stato di conservazione questa medaglia risulta un documento storico importante. Infatti la legenda che reca sul rovescio ci ricorda che in occasione della posa della prima pietra del monumento, il 6 novembre 1898, era presente come madrina della cerimonia Teresa figlia di Garibaldi e Anita. L'incisione della medaglia venne realizzata dal famoso artista argentino Gottuzzo che fece della medaglistica una sua specializzazione realizzando numerosi modelli per medaglie dedicate a Garibaldi.

**BIBLIOGRAFIA**

H. F. BURZIO, *Buenos Aires en la medalla*, T I, p. 177, n. 495.



**DATAZIONE** 1898  
**PRODUZIONE**  
**AUTORE** Gottuzzo Juan  
**MATERIA** bronzo  
**TECNICA** coniazione

Argentina

*Dimensioni*  
*in millimetri*

*h.*  
*l.*  
**Ø.**

45

**DESCRIZIONE**

*Dritto:* busto di Garibaldi di profilo d.

*Legenda:*

*Rovescio:* iscrizione

*Legenda:* nel campo iscrizione su quattordici righe  
[COLLOCAZIONE] / [DELLA] / [PIETRA  
[FO]NDAMENTALE / DEL MONUMENTO / A / G.  
GARIBALDI / IN / BUENOS AIRES / (linea separatrice) / 6  
NOVEMBRE 1898 / (linea separatrice) / PADRINO / Tte Gle /  
BARTOLOME' MITRE / MADRINA TERESA  
GARIB[ALDI] / DI CANZIO  
in basso in piccolo  
[GOTTUZZO]

**NOTE** stato di conservazione mediocre

**1907**  
**MASSONERIA ITALIANA**  
**CENTENARIO DELLA NASCITA DI GARIBALDI**

Per il centenario della nascita di Garibaldi si ebbe una profusione di coniazioni di medaglie a lui dedicate. Come era avvenuto nel 1905 a ricordo della nascita di Mazzini, la Massoneria Italiana decise di realizzare un'importante medaglia che celebrasse Garibaldi come Gran Maestro. Per l'esecuzione del ritratto si rivolse a Pietro Ferrea di Genova il quale realizzò un'opera che, come si legge in alcune cronache contemporanee, risultò di grande veridicità. Sul rovescio Ferrea utilizzò come cornice del campo il leggendario Uroboro ovvero il serpente che si morde la coda, arcaico simbolo del tempo.

**BIBLIOGRAFIA**

F. SARTI, *Garibaldi nelle medaglie*, Castel San Pietro dell'Emilia (BO), 1938, pp. 52-53, n. 263. S. PAGLIERI, *Le medaglie di Ferrea*, Genova, 1983, p. 93, n. 64.



<b>DATAZIONE</b>	1907	
<b>PRODUZIONE</b>	Ferrea	Genova
<b>AUTORE</b>	Ferrea Pietro	(1848-1915)
<b>MATERIA</b>	bronzo	
<b>TECNICA</b>	coniazione	

*Dimensioni  
in millimetri*

*h.  
l.  
Ø.*

55

**DESCRIZIONE**

- Dritto:* busto di Garibaldi di profilo s., contorno a piatto e gola  
*Legenda:* lungo il bordo  
 IV LUGLIO || MCMVII E.: V.:  
 a d. lungo il bordo, in piccolo  
 P. FERREA GENOVA
- Rovescio:* serpente che morde la sua coda fa da cornice al campo,  
 contorno a piatto e gola  
*Legenda:* lungo il bordo  
 MASONERIA ITALIANA (squadra e compasso intrecciati)  
 A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.: (squadra e compasso  
 intrecciati)  
 nel campo su otto righe  
 AL / GRAN MAESTRO / GIUSEPPE GARIBALDI / PEL  
 CENTENARIO / DI SUA NASCITA / (linea separatrice) /  
 ANNO / MMDCLX / A. V. C.

**1907**  
**RAVENNA**  
**CENTENARIO DELLA NASCITA DI GARIBALDI**

Nel 1907, in occasione del centenario della nascita di Garibaldi, il Comitato Parlamentare realizzò questa piccola medaglia al fine di celebrare i festeggiamenti organizzati a Ravenna.

Per la creazione ci si rivolse a Pietro Ferrea che ripropose sul diritto il profilo di Garibaldi usato anche per la medaglia precedentemente descritta. È di grande interesse l'impronta del conio per il rovescio, dove compare una figura muliebre (la personificazione della città di Ravenna) che regge con la mano sinistra uno scudo decorato dallo stemma della città e con la destra sostiene una miniatura recante il ritratto di Anita, citazione della famosa immagine eseguita a Montevideo nel 1845 dal pittore Gallino e attualmente conservata nel Museo del Risorgimento di Milano.

Interessante è vedere che in alto, in corrispondenza dello scudo stemmato, è raffigurato in scorcio il cosiddetto Capanno di Garibaldi.

**BIBLIOGRAFIA**

F. SARTI, *Garibaldi nelle medaglie*, Castel San Pietro dell'Emilia (BO), 1938, p.54, n.265. A. BRAMBILLA, *Le medaglie italiane negli ultimi 200 anni*, Vol. II, Milano, 1997, p. 532. D. DONATI, *Targhe, bassorilievi in bronzo e medaglie dedicate ad Anita Garibaldi*, in «2 GIUGNO» periodico a cura della Società conservatrice del Capanno Garibaldi di Ravenna, 1998, pp. 6-7.





<b>DATAZIONE</b>	1907	
<b>PRODUZIONE</b>	Ferrea	Genova
<b>AUTORE</b>	Ferrea Pietro	(1848-1915)
<b>MATERIA</b>	bronzo	
<b>TECNICA</b>	coniazione	

<i>Dimensioni in millimetri</i>	<i>h.</i>	36
	<i>l.</i>	
	<i>Ø.</i>	32

**DESCRIZIONE**

*Dritto:* busto di Garibaldi di profilo s. che indossa il poncho, senza contorno

*Legenda:* a d. lungo il bordo, in piccolo  
P. FERREA GENOVA

*Rovescio:* figura allegorica della città di Ravenna che regge uno scudo con lo stemma araldico della città di Ravenna ed un clipeo che reca il ritratto di Anita. Sullo sfondo vista di scorcio del cosiddetto Capanno Garibaldi di Ravenna, in basso due fronde di alloro e palma incorniciano la scena

*Legenda:* lungo il bordo  
COMITATO PARLAMENTARE PER LE ONORANZE  
CENTENARIE A GARIBALDI • RAVENNA 1907 •

**NOTE** appiccagnolo a pallino

**1920-25**  
**CAMPAGNA DELLE ARGONNE**  
**MEDAGLIA COMMEMORATIVA**

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale numerosi italiani decisero di prendere parte al conflitto arruolandosi nella Legione Straniera. La famiglia Garibaldi decise di avere una parte attiva nel conflitto; di conseguenza Giuseppe, omonimo del nonno, si recò a Parigi per concordare con il Governo francese la creazione di una Legione Garibaldina.

Nel settembre del 1914 questa Legione contava circa 2500 Garibaldini; il suo comando venne riservato a Giuseppe detto Peppino con il grado di Tenente Colonnello; nell'organico erano inoltre presenti come ufficiali gli altri fratelli di Peppino. La Legione Garibaldina venne dislocata sul fronte delle Argonne e la famiglia Garibaldi pagò un tributo di sangue molto alto con la morte di Bruno e Costante.

Questa medaglia di grande modulo venne realizzata dal famoso scultore di origine bretone Henri Prud'Homme.

**BIBLIOGRAFIA**

A. MENICETTI, *I garibaldini delle Argonne*, in «Uniformi e Armi», ottobre 1999 n.102, pp. 50-55.



<b>DATAZIONE</b>	1920-1925	
<b>PRODUZIONE</b>		Francia
<b>AUTORE</b>	Prud'Homme Georges Henri	(1873-1947)
<b>MATERIA</b>	bronzo dorato	
<b>TECNICA</b>	coniazione	

*Dimensioni  
in millimetri*

*h.  
l.  
Ø.*

67

**DESCRIZIONE**

*Dritto:*

busto frontale di Garibaldi con berretto a fiocco

*Legenda:*

in alto lungo il bordo

GARIBALDI

in basso lungo il bordo, in piccolo

G. PRUD'HOMME

*Rovescio:*

un gladio romano tra fronde d'alloro caricato al centro da cartiglio

*Legenda:*

in alto lungo il bordo

LES GARIBALDIENS

al centro

IV<sup>ME</sup> REGIMENT ETRANGER / EN ARGONNE /

DECEMBRE / 1914 || JANVIER / 1915

**NOTE**

nel taglio due punzoni uno di forma triangolare l'altro con la scritta BRONZE

**1982**  
**RAVENNA**  
**CENTENARIO DELLA MORTE DI GARIBALDI**

Realizzata a cura del Circolo Numismatico-Filatelico di Ravenna, questa medaglia fa parte della serie delle emissioni annuali sugli uomini illustri ravennati e sui personaggi legati alla storia della città.

Nel corso del 1982, in occasione del centenario della morte di Garibaldi, Bucci realizzò ben cinque medaglie per diversi enti ed associazioni. La medaglia che presentiamo reca sul diritto il ritratto dell'Eroe dei due mondi mentre, sul rovescio, Bucci si è ispirato al pannello bronzeo posto sulla base della statua dei caduti a Ravenna e realizzato dallo scultore fiorentino Cesare Zocchi.

**BIBLIOGRAFIA**

D. DONATI, *Giannantonio Bucci «principale» medaglista di Garibaldi*, in «2 GIUGNO» periodico a cura della Società conservatrice del Capanno Garibaldi di Ravenna, 1998, pp. 2-4.



<b>DATAZIONE</b>	1982	
<b>PRODUZIONE</b>	Stabilimento Johnson	Milano
<b>AUTORE</b>	Bucci Giannantonio	(1925-2001)
<b>MATERIA</b>	argento	
<b>TECNICA</b>	coniazione	

*Dimensioni  
in millimetri*

*h.*  
*l.*  
**Ø.**

**50**

**DESCRIZIONE**

*Dritto:* busto di tre quarti a s., indossa il caratteristico berretto, senza contorno

*Legenda:* lungo il bordo:  
GIUSEPPE || GARIBALDI  
a d. sopra la spalla inciso in piccolo:  
BUCCI  
a s. sopra la spalla a rilievo in piccolo:  
S. JOHNSON

*Rovescio:* Garibaldi in piedi, mentre assiste distesa sul letto Anita morente, senza contorno

*Legenda:* lungo il bordo, entro a circolo lineare:  
NEL 1° CENT. DELLA MORTE DI GARIBALDI 1882 • 1982  
RAVENNA - RIVIVE LE PATRIE MEMORIE

**NOTE**

sul rovescio in basso a d. in piccolo due punzoni: 800 in cornice ovale, 121 (stella) MI in cornice esagonale orizzontale

